
SI SCRIVE SPENDING REVIEW SI LEGGE DISTRUZIONE DI LAVORO E SERVIZI SOCIALI

Il governo Monti è sempre più simile ai tradizionali truffatori che, quando dovevano vantare un proprio prodotto, ricorrevano a termini incomprensibili ai più. Credono, infatti, che basti chiamare "spending review" un imponente taglio di posti di lavoro e di servizi per renderlo indiscutibile.

Di cosa si parli è, invece, perfettamente chiaro visto che solo un demente può credere, ad esempio, che tagliare 19.000 posti letto negli ospedali renderà più efficiente la sanità pubblica ma costoro possono contare su di un sostegno mediatico assolutamente massiccio e sull'assenza di una vera opposizione politica in parlamento.

Per quanto riguarda la scuola pubblica, scopriamo, che dopo il taglio di 140.000 posti di lavoro imposto dal precedente governo, nuovi colpi, e non lievi, sono in arrivo.

Vediamo in cosa consistono.

Reinquadramento forzato come ATA di circa 3.800 docenti tra inidonei e appartenenti alle classi di concorso C999 e C555 (art. 14 comma 13-15).

Si tratta di docenti permanentemente o temporaneamente inidonei all'insegnamento per motivi di salute, ex assistenti di cattedra transitati dagli EE.LL, ex docenti di pratica professionale. **L'effetto sarà:**

1. **sui precari ATA** licenziati **senza neanche avere più la possibilità di fare le supplenze saltuarie** dopo anni di esperienza nelle segreterie.
2. **sui docenti deportati nelle segreterie (circa 3.000 con gravi problemi di salute)** che dovrebbero dedicarsi al lavoro di assistente amministrativo sempre più complesso. Questi docenti spesso si dovrebbero spostare in comuni diversi da quello attuale anche per fare le supplenze saltuarie (inidoneità temporanea).
3. **sulla qualità del lavoro.** Il funzionamento delle segreterie dovrà fare i conti con la diminuzione di personale che ha esperienza nelle procedure amministrative, finanziarie e organizzative gestite dalle scuole.

Utilizzazione, in ambito provinciale dei docenti in esubero (art. 14 comma 17-21).

Docenti, spesso con molti anni di servizio, diventati soprannumerari saranno utilizzati a prescindere dalla loro esperienza e dalla loro formazione professionale. **L'effetto sarà:**

1. **sul diritto al lavoro** di altrettanti docenti precari abilitati/specializzati che verrebbero licenziati dopo anni di insegnamento;
2. **sulla vita dei colleghi "esuberanti"** che dovrebbero spostarsi a spese loro in provincia anche per fare semplicemente i tappabuchi.
3. **sulla qualità dell'insegnamento:** l'utilizzazione avverrebbe su materie o posti per i quali sono sprovvisti di abilitazione/titolo di specializzazione.

Nella sola scuola la spending review attraverso l'utilizzo dei docenti inidonei e di quelli in soprannumero, porta al licenziamento di circa 15.000 precari tra docenti e ATA ai quali vanno sommati i 24.000 previsti in tutto il pubblico impiego.

È chiaro che solo la mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori potrà invertire la tendenza e la CUB si adopererà per il suo sviluppo.